

LINEE PROGRAMMATICHE

Governatore Distrettuale

Distretto 108 IB2



INDICE

Parte I – Messaggio e Simbolismo

Parte II – Visione e Linee Programmatiche

Parte III – Governance Territoriale

- Il Presidente di Circoscrizione
- Il Presidente di Zona

Parte IV – Sussidiarietà e Innovazione Sociale

- La Sussidiarietà: verticale, Orizzontale e Circolare
- Il Ruolo del Sistema Economico

Parte V – Organizzazione Distrettuale

- I Dipartimenti
- Gabinetti Distrettuali e Congressi
- Incontri con i Club
- Il Cerimoniale

Parte VI – LCIF

- LCIF

Allegati:

PIANO DI AZIONE LCIF

PIANO DI AZIONE DELLA LEADERSHIP

PIANO DI AZIONE MISSION 1.5

PIANO D’AZIONE DEL SERVICE

PRESENTAZIONE OFFICER DISTRETTUALI 2026/2027

MESSAGGIO E SIMBOLISMO

L'elemento visivo dominante è l'immagine di due pugni che si incontrano, gesto che richiama:

- collaborazione;
- solidarietà;
- inclusione;
- costruzione di relazioni;
- lavoro comune verso obiettivi condivisi.

Questo simbolo comunica efficacemente l'idea di una leadership (attività distrettuale) che desidera unire le persone e favorire il progresso attraverso la cooperazione sociale.

La parte inferiore è occupata dal motto: **HOPE IN PROGRESS**

espresso con caratteri grandi e ben leggibili. Il messaggio suggerisce una speranza concreta, dinamica e orientata all'azione, in linea con una visione di governance fondata sul miglioramento continuo e sulla crescita della comunità lionistica.

Il guidoncino comunica un'immagine di leadership moderna, inclusiva e orientata al futuro. Il connubio tra l'identità storica dei Lions e il messaggio visivo dell'incontro tra persone rende il motto *Hope in Progress* non solo uno slogan, ma una vera dichiarazione d'intenti: trasformare la speranza in azioni concrete attraverso il servizio, la collaborazione e l'unità.

Nella parte inferiore del guidoncino è inoltre presente il logo del Presidente Distrettuale Leo, inserito in modo discreto ma significativo. Questo elemento rafforza il messaggio di collaborazione tra Lions e Leo, evidenziando il valore del dialogo intergenerazionale e della crescita condivisa all'interno dell'Associazione. La sua presenza testimonia la volontà di costruire un percorso comune tra i soci Lions e le nuove generazioni di leader, in perfetta sintonia con il motto "*Hope in Progress*", che richiama una speranza capace di trasformarsi in azione concreta attraverso l'impegno, il servizio e la partecipazione di tutti.

LINEE PROGRAMMATICHE

1. Comunità, generatività e rapporto con il territorio

Il Distretto è prima di tutto una comunità di persone unite da valori, responsabilità e servizio.

Una comunità lionistica forte è capace di azione comunitaria generativa: rafforzare service replicabili, valorizzarli come buone pratiche e renderli comuni denominatori territoriali.

Il territorio è comunità concreta con cui costruire un rapporto valoriale fondato su fiducia, reciprocità e corresponsabilità.

La Mission 1.5 va interpretata in chiave umanistica: la crescita numerica è il frutto, la coesione e la generatività sono la radice.

2. Il Club: origine e cuore della leadership

Ogni rappresentanza lionistica autentica nasce dal Club e dai percorsi maturati nel servizio locale.

Il Governatore e gli Officer devono essere espressione delle esperienze vissute nei Club e capaci di trasferirle a livello distrettuale.

Il Distretto valorizza e mette in rete le competenze maturate nei Club, considerati primi incubatori di leadership.

3. Continuità con i percorsi in essere

Ogni azione di governo dovrà inserirsi in continuità con i percorsi attualmente in atto nel Distretto.

La continuità non è immobilismo ma valorizzazione del lavoro svolto, consolidamento delle buone pratiche e accompagnamento evolutivo delle progettualità già avviate.

Garantire stabilità e coerenza rafforza l'identità distrettuale e la credibilità esterna.

4. Un Distretto unito è un Distretto autorevole

La coesione interna genera autorevolezza verso istituzioni, associazioni e mondo economico.

Sarà centrale sviluppare una cultura di economia civile fondata su responsabilità sociale, reciprocità e sostenibilità.

5. Internazionalità e cooperazione

Una comunità unita è più capace di collaborare con altri Distretti, dialogare con il Multidistretto e sviluppare progettualità condivise su scala nazionale e internazionale.

La cooperazione internazionale deve fondarsi su reciprocità, corresponsabilità e relazioni durature, generando sviluppo condiviso.

6. Fondazioni come strumenti strategici

La sinergia con la Fondazione Internazionale rafforza la capacità progettuale globale e la sostenibilità dei service.

La Fondazione Distrettuale favorisce il dialogo con il territorio e con l'economia civile, promuovendo partnership strutturate e progettualità condivise.

7. Attualità come processo di attrattività e eredità moderna

L'attualità non è inseguimento delle mode ma capacità di leggere responsabilmente i cambiamenti sociali ed economici.

Affrontare temi contemporanei rende il Lionismo attrattivo e capace di lasciare una eredità moderna, al di là dell'età anagrafica dei soci.

Il dialogo con giovani e Leo deve essere sostanziale e orientato alla progettualità condivisa.

8. Innovazione, sperimentazione e patto generazionale

Il Distretto deve incoraggiare innovazione e sperimentazione come strumenti di crescita responsabile.

È strategica la collaborazione con i Leo, costruendo un patto generazionale fondato su corresponsabilità e fiducia reciproca.

Investire insieme ai Leo nell'attivazione di service nel campo delle innovazioni tecnologiche significa valorizzare competenze emergenti e sviluppare progettualità moderne e inclusive.

L'innovazione non è rottura con la tradizione, ma evoluzione coerente dei nostri valori.

9. Il Service come cuore dell'azione lionistica

Il service rappresenta l'obiettivo concreto del nostro agire e deve essere affrontato con approccio multidisciplinare.

Coinvolgere Zone, Club e aree dipartimentali – veri contenitori di professionalità e competenze – rafforza qualità e impatto dei progetti.

Un service condiviso è più forte, più visibile e più sostenibile.

10. Formazione come professionalizzazione dell'agire

La formazione rappresenta uno strumento essenziale per qualificare il nostro servizio.

Professionalizzare l'agire significa fornire ai soci strumenti, competenze e metodo per progettare, gestire e valutare i service in modo strutturato.

Investire nella formazione rafforza la qualità della leadership, la capacità progettuale e la sostenibilità delle iniziative.

11. Comunicazione omogenea, condivisa e pragmatica

La comunicazione deve essere omogenea nei linguaggi, condivisa nelle informazioni e pragmatica nei contenuti.

Comunicare in modo coordinato rafforza l'identità interna e l'autorevolezza esterna del Distretto.

12. Stile di governo e sensibilità della speranza nel progresso

Lo stile di governo sarà fondato su ascolto, collegialità, corresponsabilità, concretezza e visione internazionale.

Essere Governatore e/o Officer distrettuale significa custodire l'unità e mettere ogni energia al servizio della comunità lionistica e del territorio.

Il nostro agire dovrà essere animato da una sensibilità condivisa verso la speranza nel progresso: una fiducia responsabile nella capacità del Lionismo di generare sviluppo umano, sociale e culturale.

La speranza nel progresso non è attesa passiva, ma impegno concreto che tutti siamo chiamati a sostenere con responsabilità e coerenza.

IL PRESIDENTE DI CIRCOSCRIZIONE

(Coordinatore di Circoscrizione)

Dopo tre anni di assenza, viene reintrodotta la figura del Presidente di Circoscrizione, nella convinzione che una presenza territoriale più vicina ai Club possa contribuire a rafforzare il senso di appartenenza, la partecipazione e la capacità di incidere positivamente nelle comunità locali e funzionale per l'applicazione dell'azione di sussidiarietà circolare.

Questa scelta nasce dalla volontà di dare nuova forza alla comunità lionistica del Distretto e dalla consapevolezza che, nel corso degli ultimi tre anni, le Zone hanno saputo rafforzare la propria leadership territoriale, sviluppando un proficuo spirito di collaborazione e di unità tra i Club. I Presidenti di Zona hanno svolto un ruolo fondamentale nel mantenere vivo il dialogo sul territorio, favorendo la condivisione di esperienze e la realizzazione di iniziative comuni e particolarmente condivise. Un particolare merito va riconosciuto ai Past-Governatori che hanno avuto l'iniziativa di sperimentare e valorizzare il ruolo del Presidente di zona.

La reintroduzione del Coordinatore di Circoscrizione non intende sovrapporsi al lavoro svolto dalle Zone, bensì valorizzarlo ulteriormente, creando un livello di raccordo capace di favorire una maggiore integrazione tra le diverse realtà territoriali del Distretto.

I Coordinatori di Circoscrizione saranno chiamati a rafforzare il legame tra le Zone della propria Circoscrizione, promuovendo una visione condivisa delle attività lionistiche. Attraverso il confronto periodico tra loro potranno acquisire e diffondere le migliori pratiche gestionali, le testimonianze più significative e le progettualità di maggiore successo emerse nei vari territori.

Questo patrimonio di esperienze sarà messo a disposizione dei Presidenti di Zona, contribuendo a diffondere modelli virtuosi, favorire un equilibrato sviluppo delle tematiche lionistiche e stimolare una crescita armonica dell'intero Distretto.

Tra i principali compiti assegnati ai Coordinatori di Circoscrizione vi saranno:

- Favorire la collaborazione e lo scambio di esperienze tra i Club ed in particolare tra le Zone della Circoscrizione.
- Sostenere la crescita associativa e la partecipazione alla vita distrettuale.
- Collaborare con il GST per promuovere, sviluppare e valorizzare i service sul territorio.
- Collaborare con il GMT per promuovere la crescita associativa.
- Coordinare e programmare gli eventi legati al Lions Day, rafforzandone l'impatto e la visibilità.
- Supportare il Governatore nella diffusione delle istanze lionistiche di carattere internazionale.
- Raccogliere e valorizzare proposte, esigenze e progettualità provenienti dal territorio.
- Favorire il trasferimento delle migliori pratiche e delle esperienze di successo tra le diverse Zone e Circoscrizioni.

Il Coordinatore di Circoscrizione sarà pertanto una figura di servizio e di collegamento, chiamata a costruire relazioni, promuovere unità d'intenti e contribuire alla crescita complessiva del Distretto. In stretta collaborazione con il Governatore, con i Presidenti di Zona e con i Team Distrettuali, rappresenterà uno strumento di coesione e sviluppo, capace di rafforzare la presenza dei Lions sul territorio e di consolidare il legame tra la dimensione locale e quella internazionale della nostra Associazione.

IL PRESIDENTE DI ZONA

(Le sentinelle del territorio)

Negli ultimi tre anni i Presidenti di Zona hanno svolto un ruolo determinante nella vita del Distretto, contribuendo a consolidare il dialogo tra i Club e a sviluppare una cultura della collaborazione sempre più forte e concreta. In una fase di evoluzione organizzativa, essi hanno saputo interpretare il proprio incarico non solo come funzione di coordinamento, ma come autentico servizio alla comunità lionistica territoriale.

Possiamo definire i Presidenti di Zona le vere e proprie sentinelle del territorio: figure capaci di ascoltare, comprendere e valorizzare le esigenze dei Club, favorendo la condivisione di esperienze, la nascita di progettualità comuni e il rafforzamento del senso di appartenenza alla nostra Associazione.

Grazie alla loro azione, le Zone sono diventate luoghi di confronto, crescita e programmazione, contribuendo a creare quella rete di relazioni che rappresenta oggi uno dei principali punti di forza del nostro Distretto.

La società contemporanea richiede però ai Lions un ulteriore salto di qualità. Sempre più spesso la nostra Associazione viene riconosciuta come un importante corpo intermedio, capace di dialogare con le istituzioni, con il mondo del volontariato e con le realtà sociali presenti sul territorio. Questa funzione di collegamento e mediazione rappresenta una straordinaria opportunità per rendere i nostri service più efficaci, più partecipati e maggiormente orientati ai bisogni reali delle comunità.

In questo contesto, il Presidente di Zona è chiamato a proseguire il percorso intrapreso, promuovendo una visione moderna del servizio fondata sul principio della sussidiarietà circolare.

Si tratta di un concetto impegnativo e innovativo, che richiede approfondimento, conoscenza e capacità di interpretazione. La sussidiarietà circolare supera infatti la tradizionale collaborazione tra pubblico e privato sociale, introducendo una prospettiva più ampia nella quale istituzioni, terzo settore e sistema economico diventano partner attivi nella costruzione del bene comune.

I Lions devono iniziare a percorrere con convinzione questa strada, favorendo la nascita di service capaci di coinvolgere contemporaneamente:

- le istituzioni pubbliche;
- le organizzazioni del terzo settore;
- il mondo economico e produttivo del territorio.

Questa azione tripolare consente di sviluppare progettualità più solide, sostenibili e durature, generando un impatto sociale concreto e misurabile.

Le imprese e le realtà economiche non devono essere considerate esclusivamente come soggetti finanziatori, ma come protagonisti responsabili di un percorso di sviluppo sociale consapevole ed etico, in grado di mettere a disposizione competenze, innovazione e capacità organizzativa al servizio delle comunità.

Il Presidente di Zona avrà quindi il compito di favorire questo dialogo, costruire relazioni, individuare sinergie e promuovere una cultura della collaborazione che renda i Lions sempre più protagonisti dello sviluppo sociale dei territori.

Essere sentinelle del territorio significa oggi non soltanto osservare e coordinare, ma saper anticipare i bisogni, creare connessioni e costruire alleanze capaci di trasformare le sfide delle nostre comunità in opportunità di crescita condivisa.

È questa la sfida che attende i Presidenti di Zona: continuare a essere il punto di riferimento dei Club, rafforzando la rete lionistica e guidando il territorio verso una nuova stagione di partecipazione, responsabilità e servizio.

LA SUSSIDIARIETA': VERTICALE, ORIZZONTALE E CIRCOLARE

Il principio di sussidiarietà rappresenta uno dei pilastri della moderna organizzazione sociale e istituzionale. La sua finalità è quella di garantire che ogni problema venga affrontato dal soggetto più vicino ai cittadini e maggiormente in grado di fornire una risposta efficace.

Nel corso degli anni, il concetto di sussidiarietà si è evoluto, dando origine a tre differenti modelli: verticale, orizzontale e circolare. Comprendere le differenze tra questi approcci è fondamentale per interpretare le trasformazioni che stanno interessando il rapporto tra istituzioni, società civile ed economia.

1. La Sussidiarietà Verticale

La sussidiarietà verticale disciplina i rapporti tra i diversi livelli della Pubblica Amministrazione.

Secondo questo principio, le decisioni e le competenze devono essere attribuite all'ente territoriale più vicino ai cittadini, purché sia in grado di esercitarle efficacemente.

L'idea di fondo è che i problemi debbano essere affrontati al livello più prossimo alle persone, evitando un eccessivo accentramento delle funzioni.

In questo modello operano soggetti appartenenti esclusivamente alla sfera pubblica: Unione Europea, Stato, Regioni, Province, Comuni

La competenza sale al livello superiore soltanto quando quello inferiore non è in grado di garantire una risposta adeguata.

Esempio

La manutenzione di una strada comunale viene normalmente gestita dal Comune perché è l'ente più vicino ai cittadini e conosce meglio le esigenze del territorio. Soltanto in presenza di problematiche più ampie o di interesse sovracomunale possono intervenire livelli istituzionali superiori.

La sussidiarietà verticale può quindi essere sintetizzata come:

Pubblico → Pubblico

Ovvero una distribuzione delle competenze all'interno delle istituzioni.

2.La Sussidiarietà Orizzontale

La sussidiarietà orizzontale rappresenta un'evoluzione del concetto tradizionale.

In questo caso il rapporto non si sviluppa tra diversi livelli istituzionali, ma tra le istituzioni pubbliche e la società civile organizzata.

Lo Stato e gli enti pubblici riconoscono che cittadini, associazioni, fondazioni, cooperative sociali e organizzazioni del terzo settore possono contribuire direttamente alla realizzazione di attività di interesse generale.

Le istituzioni non sono più gli unici soggetti responsabili della risposta ai bisogni della collettività, ma favoriscono l'iniziativa autonoma dei cittadini.

I protagonisti diventano: Pubblica Amministrazione, Associazioni, Organizzazioni di volontariato, Fondazioni, Cooperative sociali. Cittadini attivi

Esempio

Un Comune collabora con un'associazione di volontariato per sviluppare un progetto di assistenza agli anziani o di inclusione sociale.

In questo caso la soluzione nasce dalla collaborazione tra pubblico e privato sociale.

La sussidiarietà orizzontale può essere sintetizzata come:

Pubblico ↔ Terzo Settore

Questo modello ha rappresentato per molti anni una delle principali innovazioni nella gestione delle politiche sociali e dello sviluppo locale.

I limiti della sussidiarietà orizzontale e la crescente complessità delle sfide contemporanee ha mostrato come la collaborazione tra istituzioni e terzo settore, pur essendo fondamentale, non sia sempre sufficiente.

Temi come: sostenibilità ambientale; povertà educativa; inclusione lavorativa; rigenerazione urbana; sviluppo delle comunità; innovazione sociale;

richiedono competenze, risorse e capacità organizzative che spesso superano le possibilità dei soli attori pubblici e del volontariato.

Da questa consapevolezza nasce il concetto di sussidiarietà circolare.

3.La Sussidiarietà Circolare

La sussidiarietà circolare è una teoria sviluppata nell'ambito dell'economia civile. Essa rappresenta l'evoluzione più avanzata del principio di sussidiarietà.

La sua caratteristica distintiva consiste nell'introdurre un terzo attore fondamentale accanto alle istituzioni e al terzo settore: il sistema economico e imprenditoriale.

Secondo questo modello, il bene comune non può essere costruito da un singolo soggetto né da una semplice collaborazione tra pubblico e volontariato.

Occorre invece una cooperazione stabile tra:

- Istituzioni pubbliche
- Terzo settore
- Sistema economico

Tutti partecipano alla progettazione, alla realizzazione e alla valutazione delle iniziative di interesse generale. Perché si chiama "circolare"?

Il termine "circolare" deriva dal fatto che le relazioni non sono più lineari o gerarchiche. Nessun soggetto occupa una posizione dominante e ogni attore contribuisce con le proprie competenze:

- le istituzioni garantiscono regole e visione pubblica;
- il terzo settore porta conoscenza dei bisogni e prossimità alle persone;
- il sistema economico mette a disposizione innovazione, capacità organizzativa, professionalità e risorse.

Le relazioni diventano quindi reciproche e multidirezionali.

Istituzioni ↔ Terzo Settore ↔ Sistema Economico ↔ Comunità

Tutti dialogano con tutti.

4. Il Ruolo Del Sistema Economico

L'aspetto più innovativo della sussidiarietà circolare è il nuovo ruolo attribuito alle imprese. In passato l'impresa era spesso considerata esclusivamente come soggetto produttore di ricchezza o, al massimo, come sponsor di iniziative sociali. Nella sussidiarietà circolare essa diventa invece un attore corresponsabile dello sviluppo della comunità. L'impresa contribuisce attraverso:

- competenze professionali;
- innovazione tecnologica;
- conoscenze organizzative;
- reti relazionali;
- investimenti;
- responsabilità sociale.

Non si limita a finanziare progetti, ma partecipa alla loro costruzione e realizzazione.

Un esempio pratico

Immaginiamo un progetto volto all'inserimento lavorativo di giovani fragili.

Modello verticale

Le istituzioni decidono e gestiscono direttamente il progetto.

Modello orizzontale

Le istituzioni collaborano con associazioni e organizzazioni del terzo settore.

Modello circolare

Le istituzioni coordinano il progetto, il terzo settore sviluppa i percorsi educativi e di accompagnamento, mentre le imprese offrono formazione, competenze e opportunità di inserimento lavorativo.

In questo modo la risposta diventa più completa, efficace e sostenibile nel tempo. Una nuova idea di bene comune

La sussidiarietà circolare introduce una visione innovativa dello sviluppo sociale. Il bene comune non è più prodotto esclusivamente dalle istituzioni né affidato soltanto alla solidarietà del volontariato. Diventa il risultato di una responsabilità condivisa tra tutti gli attori della comunità.

Questo approccio consente di affrontare problemi complessi attraverso una logica collaborativa che valorizza le risorse presenti nei territori e promuove uno sviluppo sociale, economico ed etico più equilibrato e sostenibile.

5.Conclusione

Le tre forme di sussidiarietà rappresentano altrettante tappe nell'evoluzione del rapporto tra cittadini, istituzioni e comunità.

La sussidiarietà verticale organizza le competenze all'interno delle istituzioni pubbliche.

La sussidiarietà orizzontale valorizza il contributo della società civile e del terzo settore.

La sussidiarietà circolare integra istituzioni, terzo settore e sistema economico in una rete di corresponsabilità orientata alla costruzione del bene comune.

Quest'ultima rappresenta oggi una delle prospettive più innovative per affrontare le sfide della contemporaneità, promuovendo modelli di sviluppo fondati sulla collaborazione, sulla partecipazione e sulla responsabilità condivisa. Per questo è stato deciso di attivare nell'area dipartimentale - AZIONI COMUNITARIE - il tema dell'Economia Civile.

I DIPARTIMENTI

Dalla competenza all'azione: il valore della multidisciplinarietà

La riflessione sulla sussidiarietà, e in particolare sulla sussidiarietà circolare, ci conduce naturalmente a una domanda fondamentale: come possono i Lions affrontare temi sempre più complessi e contribuire concretamente allo sviluppo delle comunità?

Le sfide che oggi interessano la società non possono essere affrontate con approcci semplici o attraverso competenze isolate. I fenomeni sociali, educativi, sanitari, ambientali ed economici sono sempre più interconnessi e richiedono conoscenze specialistiche, capacità di analisi e una visione multidisciplinare.

Per questo motivo il ruolo dei Dipartimenti assume una funzione strategica all'interno del Distretto.

I Dipartimenti non nascono per sostituire l'iniziativa dei Club, che rimane il cuore pulsante della nostra Associazione. Nascono invece per supportarla, arricchirla e renderla più efficace.

I Club sono i protagonisti dell'azione lionistica sul territorio. Essi conoscono i bisogni delle comunità, dialogano con le istituzioni locali e realizzano concretamente i service. Tuttavia, per affrontare tematiche sempre più articolate, possono avere la necessità di confrontarsi con competenze specifiche, esperienze maturate in altri contesti e metodologie di intervento consolidate.

I Dipartimenti rappresentano proprio questo patrimonio di conoscenze e professionalità.

Essi costituiscono luoghi di approfondimento, studio, ricerca e confronto, capaci di mettere a disposizione dei Club strumenti, contenuti e competenze utili per sviluppare progettualità sempre più efficaci e coerenti con i bisogni emergenti della società.

In un contesto caratterizzato dalla sussidiarietà circolare, i Dipartimenti possono inoltre facilitare il dialogo con il mondo delle istituzioni, con il terzo settore, con il sistema scolastico, con il sistema sanitario e con le realtà economiche presenti sul territorio,

contribuendo a costruire quelle reti collaborative che oggi rappresentano uno degli elementi fondamentali per il successo di ogni iniziativa di interesse generale.

Perché creare service con i Dipartimenti:

Lavorare insieme ai Dipartimenti significa adottare un approccio multidisciplinare. Molti problemi sociali non appartengono infatti a un unico ambito di intervento.

Pensiamo ai temi della salute mentale, del disagio giovanile, delle dipendenze, dell'abbandono scolastico, dell'inclusione sociale o della prevenzione sanitaria. Ognuno di questi fenomeni coinvolge contemporaneamente aspetti educativi, sanitari, relazionali, sociali ed economici.

Affrontare tali problematiche attraverso una sola prospettiva rischia di produrre risultati limitati.

L'approccio dipartimentale consente invece di integrare competenze differenti e costruire risposte più complete e strutturate.

I Dipartimenti diventano così laboratori permanenti di conoscenza e innovazione sociale, capaci di accompagnare i Club nella progettazione e nella realizzazione di service che abbiano un impatto concreto e duraturo sulle comunità.

Un esempio concreto: il tema di studio nazionale 2026/2027 votato al Congresso Nazionale LIONS di MILANO e presentato dal nostro distretto 108 Ib2:

L'importanza di questo modello è dimostrata dal percorso che ha portato all'approvazione del Tema di Studio Nazionale per l'anno sociale 2026/2027 dedicato agli Hikikomori.

Questo tema non nasce da una riflessione teorica o da un'elaborazione esclusivamente distrettuale. Nasce dall'ascolto del territorio. La Provincia di Mantova ha evidenziato la necessità di sviluppare una maggiore conoscenza di questo fenomeno, sempre più diffuso tra i giovani e sempre più rilevante per le famiglie, il mondo scolastico e la società nel suo complesso.

I Club Lions hanno raccolto questa sollecitazione e, attraverso il coinvolgimento dell'Area Dipartimentale Salute, hanno avviato un percorso di studio e approfondimento realizzato in collaborazione con le ATS e con altri soggetti competenti.

Successivamente, i Club hanno trasformato questo patrimonio di conoscenze in azione concreta, promuovendo momenti di sensibilizzazione nelle scuole, occasioni di confronto pubblico e collaborazioni con associazioni che operano sul medesimo tema.

Si è così sviluppato un processo virtuoso che ha visto il territorio esprimere un bisogno, i Dipartimenti elaborare contenuti e competenze, e i Club tradurre tali conoscenze in iniziative concrete rivolte alla comunità.

Il valore della multidisciplinarietà

Proprio la complessità del fenomeno Hikikomori dimostra come alcuni temi non possano essere affidati a una singola persona o a una sola competenza.

L'isolamento sociale volontario dei giovani coinvolge infatti aspetti psicologici, sanitari, educativi, relazionali, familiari e sportivi.

Per questa ragione il Tema di Studio Nazionale non sarà affidato a un unico referente, ma verrà sviluppato attraverso una collaborazione tra diversi e tra i Dipartimenti.

Questa scelta rappresenta una precisa visione metodologica e culturale: La multidisciplinarietà non è soltanto una modalità organizzativa, ma un modo nuovo di interpretare il servizio.

Significa riconoscere che la complessità richiede collaborazione, che le competenze devono dialogare tra loro e che le soluzioni più efficaci nascono dall'incontro tra esperienze diverse.

Una nuova prospettiva per il Lionismo:

- I Dipartimenti rappresentano quindi uno strumento fondamentale per accompagnare l'evoluzione della nostra Associazione.
- Essi consentono di trasformare le conoscenze in azione, di mettere in rete professionalità differenti e di sostenere i Club nella realizzazione di service sempre più qualificati, innovativi e capaci di generare un impatto reale.

In una società caratterizzata da sfide sempre più articolate, il Lionismo è chiamato non soltanto a servire, ma anche a comprendere, studiare, progettare e costruire alleanze.

I Dipartimenti costituiscono il luogo privilegiato in cui questa evoluzione può prendere forma, mettendo la competenza al servizio della comunità e trasformando la conoscenza in bene comune.

LE SETTIMANE DI SERVIZIO



WEEKS OF SERVICE

THREE WEEKS.
THREE POWERFUL CAUSES.

2026-2027

LIONS SERVE. COMMUNITIES THRIVE. ❤️ TOGETHER, WE CAN CHANGE THE WORLD!



VISION

OCTOBER 8-18, 2026

Opening eyes. Changing lives.
Promote eye health and support sight-saving initiatives in your community and around the world.



YOUTH

FEBRUARY 13-21, 2027

Empower today. Lead tomorrow.
Invest in our youth through service, mentorship, and programs that build brighter futures.



ENVIRONMENT

MAY 29-JUNE 6, 2027

Protect today. Preserve tomorrow.
Take action to care for our planet through sustainability, conservation, and clean community initiatives.

GABINETTI DISTRETTUALI E CONGRESSI

Tradizionalmente il nostro Distretto ha programmato nel corso dell'anno sociale sei Gabinetti Distrettuali e due Congressi: uno autunnale e uno primaverile.

Negli ultimi anni, tuttavia, abbiamo registrato una progressiva diminuzione della partecipazione agli incontri distrettuali. Questo fenomeno, comune a molte organizzazioni associative, ci ha spinto a riflettere sul significato e sulle modalità di svolgimento dei momenti istituzionali, con l'obiettivo di renderli sempre più coinvolgenti, partecipati e vicini alle esigenze dei soci.

Sono stati compiuti diversi tentativi per aumentare l'attrattività dei Gabinetti Distrettuali, ma la riflessione sviluppata insieme al DG Team ci ha portato a formulare una proposta che desideriamo sperimentare nel corso dell'anno sociale 2026/2027 ed eventualmente anche dopo se ritenuta valida.

Desidero ringraziare il DG Team per il contributo di idee, il confronto e la disponibilità dimostrata nella costruzione di questo nuovo modello organizzativo.

Una scelta di semplificazione e valorizzazione

La prima novità riguarda il numero dei Gabinetti Distrettuali: abbiamo deciso di ridurre gli incontri da sei a quattro, mantenendo invariati i due Congressi Distrettuali.

Questa scelta nasce dalla volontà di concentrare maggiormente l'attenzione sugli appuntamenti istituzionali, rendendoli più significativi e favorendo una partecipazione più ampia e legata alla tradizione dei nostri territori. Parallelamente abbiamo deciso di introdurre una seconda importante innovazione: la territorializzazione dei Gabinetti Distrettuali.

I quattro Gabinetti saranno infatti itineranti e ospitati nelle diverse aree del Distretto, grazie alla collaborazione delle Circoscrizioni e delle Zone interessate e ovviamente dei club.

Questa scelta rappresenta una concreta applicazione del principio di vicinanza ai Club e ai territori che caratterizza la nostra visione associativa.

I due ***Congressi Distrettuali*** continueranno invece a svolgersi a Brescia presso l'Istituto Artigianelli considerando che negli anni questa sede ha assunto per il nostro Distretto un valore istituzionale riconosciuto e condiviso. Dobbiamo difendere I nostri luoghi e rispettare i nostri simboli ed in particolare le nostre eredità culturali che le persone prima di noi hanno contribuito a mantenere. I congressi si terranno nelle seguenti date:

- **17 Ottobre 2026**
- **17 Aprile 2027**

Per l'anno sociale 2026/2027 i ***Gabinetti Distrettuali*** invece si svolgeranno nelle seguenti località e date:

- Primo Gabinetto Distrettuale
Mantova – 11 luglio 2026
- Secondo Gabinetto Distrettuale
Zona Garda – 12 settembre 2026
- Terzo Gabinetto Distrettuale
Bergamo – 23 gennaio 2027
- Quarto Gabinetto Distrettuale
Zona Franciacorta – 5 giugno 2027

Un'identità territoriale per ogni incontro: La scelta dell'itineranza non risponde soltanto a una logica organizzativa.

L'obiettivo è attribuire a ciascun Gabinetto una precisa identità territoriale, trasformandolo in un'occasione di conoscenza, valorizzazione e condivisione delle eccellenze presenti nelle diverse aree del Distretto. Ogni territorio possiede una propria storia, una propria cultura, tradizioni enogastronomiche, patrimoni artistici e paesaggistici che meritano di essere conosciuti e valorizzati. Per questo motivo, accanto

ai lavori istituzionali, verranno proposte attività complementari rivolte ai soci e agli accompagnatori interessati.

Tra queste si consiglia di organizzare:

- visite guidate a centri storici, monumenti e luoghi simbolici;
- percorsi culturali e mostre;
- iniziative di valorizzazione delle tradizioni locali;
- momenti conviviali dedicati alla scoperta delle eccellenze gastronomiche del territorio e incontri con personalità dei luoghi;

La convivialità come valore associativo: Il Lionismo non vive soltanto nei momenti formali e deliberativi. Le relazioni personali, l'amicizia, la conoscenza reciproca e il piacere di condividere esperienze rappresentano elementi essenziali della nostra vita associativa. Attraverso questa nuova formula desideriamo rafforzare proprio questa dimensione relazionale.

I pranzi conviviali, le degustazioni di prodotti tipici e le attività culturali non saranno semplici eventi collaterali, ma occasioni per favorire l'incontro tra soci provenienti da territori diversi, creare nuove amicizie e consolidare il senso di appartenenza alla nostra comunità lionistica.

Un Distretto più vicino ai territori: questa scelta rappresenta una vera e propria sperimentazione.

Siamo consapevoli che richiederà un maggiore impegno organizzativo da parte delle Circoscrizioni, delle Zone e del Distretto stesso. È probabile che comporti anche un investimento maggiore in termini di energie e risorse.

Tuttavia riteniamo che il valore generato possa essere significativo. Portare il Distretto nei territori significa riconoscerne l'importanza, valorizzarne le peculiarità e rafforzare il legame tra la struttura distrettuale e i Club. Significa rendere il Distretto più vicino ai soci, più accessibile e più partecipato.

Significa trasformare ogni Gabinetto Distrettuale in un'opportunità di crescita associativa, culturale e relazionale.

Una comunità che si incontra. L'obiettivo finale di questa iniziativa è semplice ma ambizioso: costruire una comunità lionistica sempre più coesa, nella quale i momenti istituzionali non siano percepiti soltanto come adempimenti statutari, ma come occasioni di incontro, formazione, amicizia e valorizzazione delle identità territoriali.

Con questo spirito affrontiamo questa nuova esperienza, convinti che la forza del nostro Distretto risieda nelle persone, nei territori e nelle relazioni che siamo capaci di costruire e alimentare nel tempo.

Perché un Distretto forte non è soltanto quello che amministra bene, ma quello che riesce a far sentire ogni socio parte di una stessa grande comunità.

INCONTRI CON I CLUB

Condivisione, flessibilità e partecipazione

Uno degli aspetti che ritengo fondamentale per la crescita del nostro Distretto riguarda il rapporto diretto con i Club e la capacità di creare occasioni di confronto autentico e costruttivo.

Per questa ragione desidero proporre una riflessione condivisa sulle modalità con cui organizzare gli incontri tra Governatore, Circoscrizioni, Zone e Club durante l'anno sociale.

Negli ultimi anni si è consolidata la tendenza a organizzare incontri unitari che coinvolgono più Club appartenenti alla stessa Zona o alla medesima Circoscrizione. Questa modalità ha certamente favorito il confronto, la conoscenza reciproca e la condivisione di esperienze, consentendo di ottimizzare tempi e risorse e di sviluppare una visione più ampia delle problematiche e delle opportunità presenti sul territorio.

Ritengo che questa impostazione possa continuare a rappresentare il modello di riferimento anche per il prossimo anno sociale.

Gli incontri congiunti permettono infatti di:

- favorire il dialogo tra i Club;
- condividere progettualità ed esperienze;
- promuovere collaborazioni territoriali;
- sviluppare una maggiore conoscenza reciproca;
- rafforzare il senso di appartenenza al Distretto.

Allo stesso tempo, però, è importante riconoscere che ogni territorio presenta caratteristiche, esigenze e dinamiche proprie che meritano attenzione e ascolto.

Per questo motivo desidero che il metodo di lavoro sia improntato alla massima disponibilità e flessibilità.

Accanto agli incontri unitari, dovrà essere sempre possibile prevedere momenti di confronto specifici qualora emergano particolari necessità, criticità o opportunità che richiedano un approfondimento dedicato.

Non tutti i bisogni possono essere affrontati efficacemente in incontri generali. Talvolta è necessario creare spazi più ristretti e mirati per affrontare situazioni specifiche, sostenere percorsi di crescita, accompagnare processi di cambiamento o sviluppare progettualità che richiedono un'attenzione particolare.

In questi casi il Distretto sarà disponibile ad anticipare o programmare incontri dedicati con i Club interessati, con le Zone o con le Circoscrizioni coinvolte.

Questa disponibilità non deve essere interpretata come un'eccezione, ma come una modalità ordinaria di servizio.

L'ascolto dei territori rappresenta infatti uno degli strumenti più importanti per comprendere i bisogni reali della nostra comunità lionistica e per costruire insieme le risposte più adeguate.

Sono convinto che molte delle sfide che ci attendono possano essere affrontate efficacemente soltanto attraverso il dialogo, la collaborazione e la condivisione delle responsabilità.

Nessun Club deve sentirsi solo nell'affrontare le proprie difficoltà o nel perseguire i propri obiettivi.

Il Distretto, le Circoscrizioni, le Zone e i Club costituiscono una comunità unica nella quale il confronto costante rappresenta una risorsa e non un adempimento.

Per questo motivo desidero sottoporre questa proposta alla valutazione e al contributo di tutti, affinché il modello degli incontri territoriali possa essere costruito insieme e rispondere nel modo più efficace possibile alle esigenze dei nostri soci e delle nostre comunità.

Solo attraverso una partecipazione condivisa e una disponibilità reciproca all'ascolto potremo rafforzare la nostra capacità di servizio e affrontare con successo le sfide che il futuro ci presenterà.

IL CERIMONIALE

(Note del Cerimoniere Distrettuale - Lions Enrico Maria Torresani MJF)

La Visita del Governatore rappresenta uno dei momenti più significativi dell'anno sociale, un'occasione preziosa di incontro, confronto e condivisione tra il Distretto e i Club, nel segno dei valori che accomunano tutti noi Lions.

Desidero innanzitutto confermare la mia piena disponibilità a supportare i Club nell'organizzazione della serata e nella predisposizione degli aspetti protocollari e cerimoniali connessi alla visita. Il ruolo del Cerimoniere Distrettuale è infatti quello di essere un punto di riferimento e di supporto operativo per ogni necessità o chiarimento che possa agevolare il corretto svolgimento dell'evento.

Ritengo tuttavia opportuno ricordare che la direzione e la conduzione della serata rimangono prerogativa del Club ospitante e del suo Cerimoniere, ai quali compete la regia dell'evento. Il Cerimoniere Distrettuale interverrà, ove richiesto, per fornire collaborazione, consulenza e assistenza affinché ogni fase della visita possa svolgersi nel migliore dei modi e nel pieno rispetto delle consuetudini lionistiche.

Si raccomanda inoltre che negli inviti venga chiaramente indicato il **dress-code** previsto per la serata. Pur trattandosi di un momento conviviale, la Visita del Governatore mantiene una forte valenza istituzionale e rappresentativa; è pertanto opportuno che l'abbigliamento richiesto sia coerente con il prestigio dell'occasione.

Al fine di garantire il necessario livello di formalità e decoro, si invitano i Club a verificare preventivamente tutti gli aspetti organizzativi e protocollari, con particolare attenzione alla corretta esposizione delle bandiere secondo l'ordine previsto, alla presenza e disposizione di labari e guidoncini, alla disponibilità della campana e del martello, all'efficienza dell'impianto di amplificazione e alla corretta esecuzione degli inni. Sono dettagli che, pur nella loro apparente semplicità, contribuiscono a valorizzare l'immagine del nostro sodalizio e a rendere l'evento ordinato, elegante e rispettoso delle tradizioni lionistiche.

Desidero altresì consigliare l'attenzione sul momento dei **"tre minuti lionistici"** i quali consistono nell'invitare, in occasione di ogni conviviale, un socio del Club, preferibilmente non ricoprente incarichi di officer, a condividere una breve riflessione sul mondo Lions, sui suoi valori, sulle attività svolte o su esperienze personali legate alla vita associativa. Dopo l'apertura della conviviale, l'intervento, della durata massima di tre minuti, sarà collocato all'inizio dell'evento, diventando un momento di partecipazione e coinvolgimento a turno di tutti i soci: uno strumento per dare la libertà di parola a tutti!

La Visita del Governatore deve essere vissuta nella sua duplice dimensione: da un lato la necessaria formalità istituzionale che caratterizza l'incontro con la massima autorità del Distretto, dall'altro lo spirito di convivialità, amicizia e dialogo che da sempre contraddistingue il Lionismo. L'obiettivo comune è favorire un confronto aperto, proattivo e costruttivo tra il Distretto e i Club, affinché la visita possa tradursi in un reale momento di crescita associativa e di condivisione di progetti, idee ed esperienze.

Al fine di favorire una migliore pianificazione e consentire un utile confronto operativo e conoscitivo sarà convocato un incontro online tra i Club interessati e il Cerimoniere Distrettuale. La riunione, come specificato, si svolgerà su piattaforma telematica e il relativo collegamento sarà trasmesso con successiva comunicazione del segretario distrettuale.

Concludo richiamando una riflessione che ben sintetizza il significato del nostro servizio: *"Da soli possiamo fare così poco; insieme possiamo fare così tanto"* (Helen Keller). È nello spirito della collaborazione, del rispetto reciproco e dell'amicizia che sapremo rendere ogni Visita del Governatore un momento significativo per il Club, per il Distretto e per ciascuno di noi.

Ringraziando per l'attenzione e per la consueta collaborazione, resto a completa disposizione per ogni necessità organizzativa e porgo i miei più cordiali saluti lionistici.

Il Cerimoniere Distrettuale

Lions Enrico Maria Torresani MJF

Phone 347/0944595



(A cura del PDG Federica PASOTTI)

Lions International – nata nel 1917 – è la più grande organizzazione internazionale di club di servizio con oltre 1 milione 400 mila soci distribuiti in oltre 48 mila club, in più di 210 Paesi nel mondo.

Lions Club International Foundation (LCIF) è il “braccio operativo” di Lions International. Fondata nel 1968, LCIF contribuisce ad ampliare il servizio dei Lions, dei volontari e dei partner in tutto il mondo.

Sono le due facce della stessa medaglia: condividono lo stesso brand – Lions International – e la stessa Mission - “migliorare la salute e il benessere, rafforzare le comunità e sostenere coloro che vivono nel bisogno, promuovendo la pace e la comprensione in tutto il mondo.”

OBIETTIVO

Da oltre 50 anni LCIF incrementa l’impatto dell’azione dei Lions a favore delle comunità e soprattutto delle fasce deboli, grazie alle donazioni. LCIF è l'unica fondazione globale che supporta il service attraverso contributi e programmi di grande impatto, in piena aderenza alla propria Mission.

COME?

La Foundation interviene finanziando i progetti di service che i club non riescono a realizzare da soli, rendendo possibile in tal modo interventi concreti e capillari nelle comunità, nell’ambito delle otto cause globali: vista, giovani, assistenza nei disastri, iniziative umanitarie, diabete, cancro infantile, fame e ambiente.

Ma LCIF interviene anche in occasione di calamità naturali o sanitarie, o in caso di guerre, offrendo una vasta gamma di contributi e aiuti mirati a sostenere le comunità

colpite, come ad es. per il terremoto in Turchia e Siria, per la guerra in Ucraina e per le alluvioni e i disastri ambientali.

Dal 1968 ad oggi LCIF ha assegnato circa 24.000 contributi per un totale di oltre 1,3 miliardi di USD nelle diverse aree d'intervento.

PERCHE'

Il mondo ha bisogno di una speranza, oggi più che mai. Con le crisi globali, i conflitti e le emergenze climatiche, il mondo ha bisogno di solidarietà e azione. LCIF e i Lions stanno rispondendo alla chiamata con contributi e programmi, aiutando un mondo che ha bisogno e offrendo speranza e solidarietà.

LCIF ha recentemente concluso la Campagna 100: LCIF Potenza del Service, raccogliendo 325 milioni di dollari in 5 anni. E' stata la raccolta fondi più importante e impegnativa mai realizzata da LCIF, ed ha avuto uno straordinario successo, nonostante le difficoltà e i "tragici" imprevisti (pandemia Covid e guerra in Ucraina). Grazie a questo splendido risultato, i Lions di tutto il mondo potranno continuare ad aumentare l'impatto del servizio nelle aree globali, ma non per questo smetteranno di raccogliere fondi e donazioni. La realtà ci mostra quotidianamente che i bisogni delle comunità sono in continua crescita, e i Lions devono essere pronti a realizzare progetti e service per dare sollievo a chi è nel bisogno.

PARTNERSHIP

LCIF è la Fondazione globale dedicata ad accrescere la forza dei service dei Lions e il loro impatto sulle comunità. In questa ottica le partnership, le affiliazioni e le partnership di carattere tecnico della LCIF offrono opportunità per condividere conoscenze fondamentali, ispirazione, supporto finanziario e risorse, al fine di realizzare progetti su larga scala e particolarmente promettenti e per facilitare importanti cambiamenti a livello globale.

Con la Foundation hanno lavorato partner che hanno fornito fondi a LCIF (Johnson&Johnson), partner che hanno utilizzato fondi di LCIF (Special Olympics) e partner tecnici (Gavi, OMS)

TRASPARENZA

LCIF ha un impegno totale nei confronti dei donatori: destina il 100% delle donazioni ai contributi e alle spese del programma. Come tutte le organizzazioni di beneficenza, la LCIF sostiene tre categorie di spese: spese di programma, amministrative e di raccolta fondi.

A differenza della maggior parte degli enti di beneficenza, la LCIF copre il 100% delle spese amministrative e di raccolta fondi a lungo termine tramite i redditi da investimenti, il che include interessi e dividendi accumulati, plusvalenze dalla vendita di titoli e aumento del valore degli investimenti detenuti nel portafoglio della Fondazione.

LCIF è una realtà meravigliosa, perché si basa sul lavoro dei volontari che con impegno, passione, entusiasmo e dedizione si adoperano per raccogliere fondi che serviranno ad alleviare i bisogni di chi è in difficoltà, in tutto il mondo. E' una realtà fatta della generosità di chi dona e del sorriso di chi riceve l'aiuto, ma soprattutto della felicità di chi sa di essere stato d'aiuto e di aver fatto la differenza.

Per maggiori info su LCIF:

- [Lionsclubs.org/grantstoolkit](https://lionsclubs.org/grantstoolkit)
- Federica Pasotti - LCIF District Coordinator 108 Ib2 Italy 2025-2028

ALLEGATI:

PIANO DI AZIONE LCIF

PIANO DI AZIONE DELLA LEADERSHIP

PIANO DI AZIONE MISSION 1.5

PIANO D'AZIONE DEL SERVICE

PRESENTAZIONE OFFICER DISTRETTUALI 26/27

Area di interesse					
☐ Attività di Service	☐ Sviluppo della leadership		☐ Obiettivo personalizzato		
☐ Attività di membership	☐ LCIF				
Dichiarazione dell'obiettivo					
Obiettivo è raggiungere il 100% dei Club a sostenere con donazioni LCIF					
Fase dell'azione	Lions responsabile	Risorse richieste (membri del team, tecnologia, fondi, ecc.)	Data d'inizio	Scadenza	
Predisposizione di una specifica azione di sensibilizzazione e informazione a tutti gli officer Distrettuali sulle attività di LCIF: calendarizzazione nelle ZONE di incontri di presentazione di LCIF	DG, LCIF DO	Segreteria Distrettuale per individuazione dello svolgimento della Formazione	01.06.26	30.09.26	
Preparazione aggiornata e realizzazione di un modulo formativo di presentazione di LCIF in momenti aggregativi di Zona o Intermeeting di club	ZC, LCIF DO	ZC per individuazione dello svolgimento della Formazione	01.10.26	30.04.27	
Interventi dei Service di Successo LCIF nei Gabinetti distrettuali	DG, LCIF DO	Presentazione in almeno 2 gabinetti Distrettuali /1 Congressi Distrettuali di n. 1 Video Pillole dei service di Successo	01.07.26	30.04.27	
Organizzazione di almeno 1 evento distrettuale finalizzato a raccogliere fondi per LCIF	DG, LCIF DO, ZC, CS.	DG e ZC per individuazione location e contenuti dell'evento.	01.07.26	30.05.27	
Valutazione		Modifiche			
Stato di Avanzamento obiettivo LCIF semestrale					

Area di interesse					
☐ ATTIVITÀ DI SERVICE ☐ SVILUPPO DELLA MEMBERSHIP		☒ SVILUPPO DELLA LEADERSHIP ☐ LCIF		☐ OBIETTIVO PERSONALIZZATO	
Dichiarazione dell'obiettivo					
Entro la fine del primo quadrimestre dell'anno Lionistico 2025/26 il nostro Distretto svolgerà dei corsi di formazione per gli Officer di Club e per i Presidenti di Zona, sulla leadership e sulla Fondazione e piani strategici. . Il Coordinatore Distrettuale GLT comunicherà tutti gli eventi formativi utilizzando l'apposita funzione per la formazione di Learn. Obiettivo raggiungere il 100% dei Presidenti di Zona e 80% degli Officer di Club.					
Fase dell'azione	Lions responsabile	Risorse richieste (membri del team, tecnologia, fondi, ecc.)	Data d'inizio	Scadenza	
Definizione del programma dei corsi di formazione. Predisposizione delle date dei corsi. Definizione delle Sedi	GLT Distrettuale. FDI Distrettuali. DG	Calendario coordinato con altre attività Distrettuali, manuali e risorse Internazionali per l'attività di formazione. Coordinamento GLT Distrettuale e FDI Distrettuali eventuale richiesta al Club Officer Training di Zona e adesione al progetto di formazione nazionale MD 108 Italy	01.07.26	30.07.26	
Predisposizione di specifica comunicazione che coinvolga gli interessati	DG, GAT, FDI Distrettuali	Segreteria Distrettuale per individuazione dello svolgimento della Formazione preferibilmente in presenza.	01.08.26	15.08.26	
Invio della comunicazione, raccolta adesioni e sollecito alla partecipazione	Segreteria Distrettuale, ZC GLT Distrettuale	Moduli di adesione al corso, comunicazione agli interessati anche con l'utilizzo della formazione in Learn, che verrà valorizzata e diffusa come	01.09.26	15.09.26	
		modello di riferimento trasversale e universale			

Incontri di Formazione uno per Provincia	GLT ed FDI Distrettuali, DG	Sale, PC, proiettori, possibilità di collegamenti in rete per sfruttare e meglio spiegare la possibilità di approfondimento della formazione tramite i corsi in Learn	15.09.26	30.09.26
Valutazione		Modifiche		
Monitoraggio semestrale incremento % ore di formazione (Incremento <i>Bilancio Competenze di Leadership</i> del 30%)				

Area di interesse					
☐ ATTIVITÀ DI SERVICE ☒ SVTLUPPO DELLA MEMBERSHIP		☐ SVTLUPPO DELLA LEADERSHIP ☐ LCIF		☐ OBIETTIVO PERSONALIZZATO	
Dichiarazione dell'obiettivo					
Entro la fine dell'anno Lionistico 2026-27 il nostro Distretto si impegna a mantenere incremento nuovi soci pari a 164 e incremento di n.1 club.					
Fase dell'azione	Lions responsabile	Risorse richieste (membri del team, tecnologia, fondi, ecc.)	Data d'inizio	Scadenza	
<i>Ricevere una relazione dagli ZC in merito allo stato di salute della zona e dei club</i>	GMT e ZC	Sondaggio scritto	01.06.26	30.06.26	
Presentazione dei materiali didattici sui piani di affiliazione Mission 1.5	GMT e GET Distrettuale	Materiali didattici a disposizione, incontri con le Zone tramite RC e ZC.	01.07.26	30.09.26	
<i>Coinvolgimento dei GMT di club in merito alla membership. Trasmettere le linee guida e il link informativo della guida operativa</i>	GMT DISTR. GMT DI CLUB	Link e materiale	01.01.26	30.06.26	
<i>Condividere informazioni sulla situazione del distretto in merito alle azioni di sviluppo, membership</i>	DG/GMT/GET DGE/GMT/GET		01.01.26	30.06.26	
Analisi di sviluppo e prospettive di apertura n.1 nuovo club: 1) mappatura delle aree geografiche interessanti per posizionare azioni di sensibilizzazione di almeno n.1 nuovo club 2) analisi azioni di crescita dell'attuale DG e continuità di sviluppo sulle fasi di costituzione di nuovi club 3) <i>Inserimento nei Piani di Azione dei responsabili di Circoscrizione, di concerto con gli ZC, degli obiettivi di membership e di apertura di 1 Club in ogni circoscrizione per</i>	GMT e GET Distrettuale; RC + ZC	Programma GMA, Presidenti dei Club, Presidenti di Circoscrizione e zona, Officer di Club.	01.09.26	31.07.27	

<i>orientare l'inserimento dei nuovi soci,</i>				
Sviluppo dei piani strategici di crescita: 1) realizzazione di almeno n.1 eventi sul territorio per implementare lo "sviluppo associazione" (target nuovi soci) 2) comunicazioni costanti per motivare la ricerca di potenziale soci	GAT e GET Distrettuale; RC + ZC	Presidenti di Zona, GET Distrettuale, GAT Distrettuale Presidente ed Officer di Club	01.01.27	31.07.27
3) fondazione di n.1 club 4) monitoraggio incremento soci 5) monitoraggio dello stato di benessere dei club 6) Comunicare tramite la comunicazione periodica lo stato di salute del club 7) utilizzo del TSN promosso dal distretto per favorire la nascita di attività di servizio, relazioni con istituzioni (scuola e sanità pubblica) e altre associazioni. Creare un gruppo di lavoro con raccolta dati sanitari ed esperienze				

Monitoraggio stati di avanzamento dei piani di affiliazione e retention nei Clubs con applicazioni di eventuali azioni correttive	Presidenti di Zona, Presidenti di Club. GAT e GET Distrettuale DG Team	Analisi dettagliata delle Relazioni mensili sulle entrate e sulle perdite di Soci dei Clubs e della Zona.	01.11.26	30.06.27
Valutazione	Modifiche			
Stato di avanzamento obiettivo a 6 mesi	NOTA: IN AZZURRO MODIFICHE DEL 06.07.2026			

Area di interesse				
☐ X Attività di Service	☐ Sviluppo della leadership		☐ Obiettivo personalizzato	
☐ Attività di membership	☐ LCIF			
Dichiarazione dell'obiettivo				
Entro la fine del primo quadrimestre dell'anno Lionistico 2026/27 il nostro Distretto implementerà azioni di coordinamento dello sviluppo dei Service con GST distrettuale, in allineamento con tutti gli Officer di Dipartimento, gli ZC e i presidenti di Zona. Il Coordinatore Distrettuale GST comunicherà, con il supporto della Commissione Comunicazione le attività di servizio e supporterà l'azione di registrazione dei service; azione di visibilità delle storie di successo a rinforzo di Mission 1.5. Obiettivo è raggiungere il 100% dei Presidenti di Zona e 80% degli Officer di Club				
Fase dell'azione	Lions responsabile	Risorse richieste (membri del team, tecnologia, fondi, ecc.)	Data d'inizio	Scadenza
Condivisione nelle Circosezioni e nelle Zone delle settimane di servizio e dei service. Predisposizione delle azioni dei Service. Definizione del Cronoprogramma, condivisione e pianificazione	GST Distrettuale. Dipartimenti. DG	Calendario coordinato con altre attività Distrettuali, manuali e risorse Internazionali per l'attività di Servizio. Coordinamento GST Distrettuale Dipartimenti e Presidenti di Zona eventuale richiesta a Club Officer di adesione al progetto delle Settimane di Servizio, in sinergia con gli officer MD 108 Italy	01.07.26	01.08.26
Predisposizione di specifica formazione di tutti gli officer di Club Lions e LEO per favorire l'accesso al Portale Lions che coinvolga gli interessati	DG, GAT, Referente Comunicazione	Segreteria Distrettuale per individuazione dello svolgimento della Formazione preferibilmente in remoto.	01.08.26	30.09.26
Invio della comunicazione, raccolta	Segreteria	Comunicazione coordinata delle	01.10.26	31.01.27

adesioni e sollecito alla partecipazione	Distrettuale, ZC GST Distrettuale	Settimane di Servizio	
--	-----------------------------------	-----------------------	--

Interventi delle Storie di Successo nei Gabinetti distrettuali	DG GAT GST Presidenti di Zona Presidenti LEO	Presentazione in almeno 2 gabinetti Distrettuali di n. 2 Video Pillole delle Storie di Successo	
Valutazione			
Modifiche			
Monitoraggio semestrale delle ATTIVITA di SERVIZIO (Bilancio di Missione Service)			



DISTRETTO 108 Ib2 PRESENTAZIONE OFFICER 2026 - 2027



GOVERNATORE 2026-2027



Christian MANFREDI
LC Viadana Oglio Po



IMMEDIATO PAST GOVERNATORE



Daniela ROSSI
LC Sirmione



PRIMO VICE GOVERNATORE



Crispino IPPOLITO
LC Chiari Le Quadre



SECONDO VICE GOVERNATORE



Fabrizio RICCI
LC Valle Brembana



SEGRETERIA DISTRETTUALE



Carla SOAVE
LC Collebeato



TESORERIA DISTRETTUALE



Roberto BARUFFOLO
LC Desenzano Lago



CERIMONIERE DISTRETTUALE



Enrico Maria TORRESANI
LC Viadana Oglio Po



DIT DISTRETTUALE



Romano PANZERI
LC Bergamo Città dei Mille



PRESIDENTE DISTRETTO LEO



Matilde DONEDA
Leo Club Sarnico e Franciacorta



CHAIRPERSON LEO



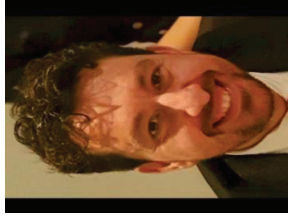
Bruna GHIZZI RAMAZZOTTI
LC Sirmione



Lions Clubs International
FOUNDATION

300 W 22ND STREET • OAK BROOK ILLINOIS 60523-8842 USA • 630.571.5466 • WWW.LCIF.ORG

PDG Federica PASOTTI
LC Bergamo Città dei Mille
LCIF District Coordinator 108 Ib2 Italy
2025-2028



GLT • Global Leadership Team
PDG Federico CIPOLLA
Lc Mantova Andrea Mantegna



GMT • Global Membership Team
Daniele ZUCCHINALI
Lc Bergamo Host
Pierluigi PESENTI (Collaboratore GMT)



GST • Global Service Team
Oreste NULLI
Lc Brescia Cidneo



GET • Global Extension Team
PDG IVO BENEDETTI
Lc Collebeato



CIRCOSCRIZIONE 1 **BERGAMO**



PRESIDENTE DI CIRCOSCRIZIONE
(GST/GMT CIRCOSCRIZIONE – LIONS DAY)
Paolo CROTTI
LC Bergamo Sant'Alessandro



PRESIDENTE DI ZONA 11
Giuseppina CORTESI
LC Valle Brembana



PRESIDENTE DI ZONA 12
Menotti BRUNELLI
LC Romano di Lombardia



CIRCOSCRIZIONE 2 **SEBINO FRANCIACORTA**



PRESIDENTE DI CIRCOSCRIZIONE
(GST/GMT CIRCOSCRIZIONE – LIONS DAY)
Monja PIERUCCI
LC Palazzo Sull'Oglio



PRESIDENTE DI ZONA 21
Lucia SACCHINI TONELLI
LC Sebino



PRESIDENTE DI ZONA 22
Massimo PEZZONI
LC Chiari Le Quadre



CIRCOSCRIZIONE 3 BRESCIA



PRESIDENTE DI CIRCOSCRIZIONE
(GST/GMT CIRCOSCRIZIONE – LIONS DAY)

Marco AVANZI

LC Collebeato



PRESIDENTE DI ZONA 31

Federico REGE'

LC Brescia Loggia Lodoiga



PRESIDENTE DI ZONA 32

Roberto VORNOLI

LC Brescia Leonessa Dieci Giornate



CIRCOSCRIZIONE 4 GARDA



PRESIDENTE DI CIRCOSCRIZIONE
(GST/GMT CIRCOSCRIZIONE – LIONS DAY)
Massimiliano BOCCHIO
LC Colli Morenici



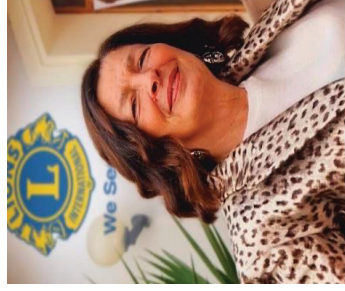
PRESIDENTE DI ZONA 41
Luca DELPOZZO
LC Lonato del Garda



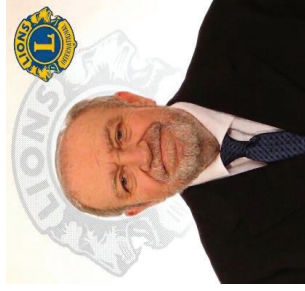
PRESIDENTE DI ZONA 42
Maria Carmela IACONO
LC Sirmione



CIRCOSCRIZIONE 5 **MANTOVA**



PRESIDENTE DI CIRCOSCRIZIONE
(GST/GMT CIRCOSCRIZIONE – LIONS DAY)
Delizia BENASI
LC Viadana Oglio Po



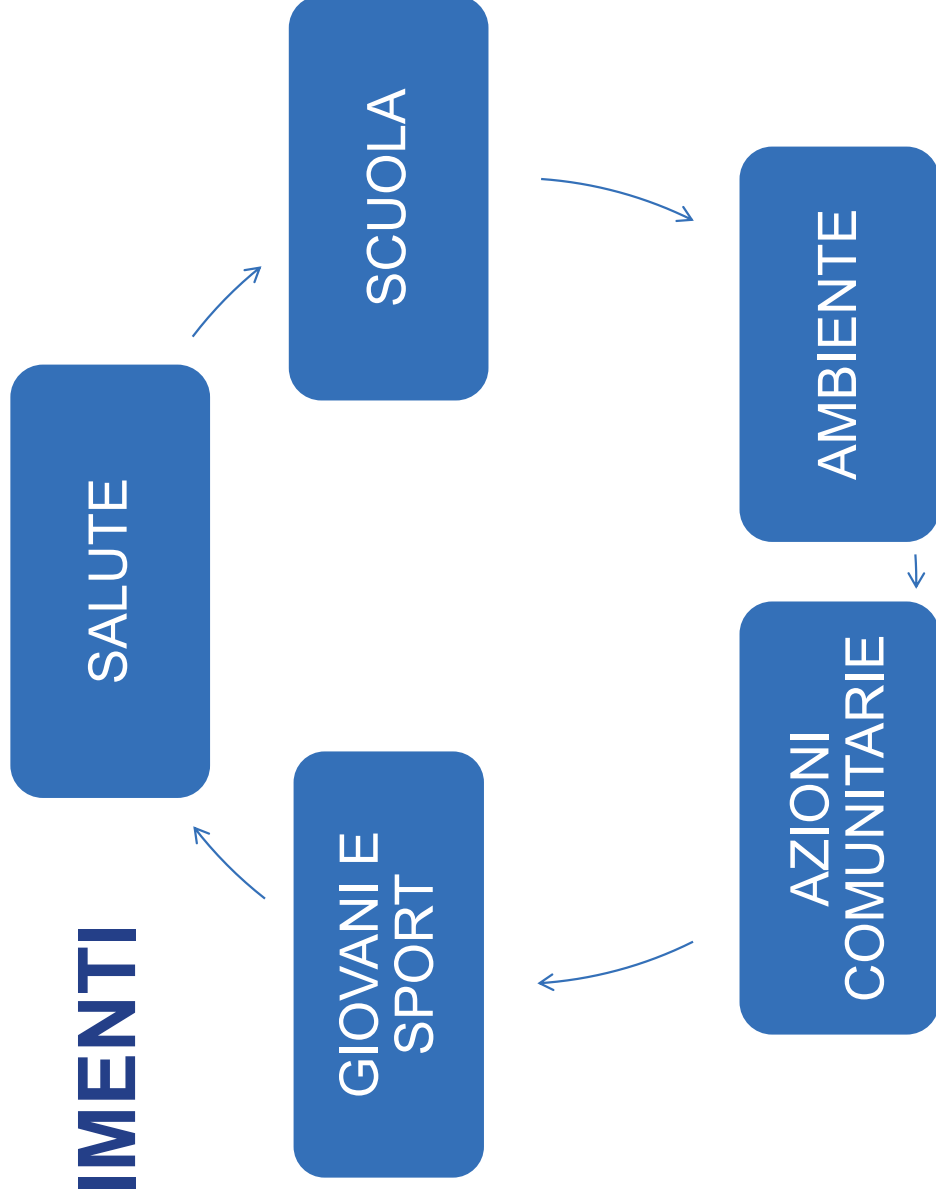
PRESIDENTE DI ZONA 51
Michele MALUCELLI
LC Mantova Host



PRESIDENTE DI ZONA 52
Paolo RUBERTI
LC Padania



DIPARTIMENTI





DIPARTIMENTO SCUOLA e CULTURA

Coordinatore **Elisa FONTANA**

UN POSTER PER LA PACE

Luisa Boglioni

SERVICE KAIROS

Elettra PORCELLI

SERVICE MD SELEGGIO

PDG Amelia CASNICI

SERVICE INTERCONNETTIAMOCI

Paolo MANESTRINI

LIONS QUEST/AIDD

Flavia CRISTOFOLINI

PROGETTO MARTINA

Arturo ESPOSITO

EDUCAZIONE CIVICA DALLA CULTURA

Leonardo PELI

DEI DIRITTI A QUELLA DEI DOVERI

I GIOVANI E LA SICUREZZA STRADALE

Antonio Savoldi

Tiziano LOTTI



DIPARTIMENTO SALUTE

Coordinatore **Roberta PAVAN**

AREA DISABILITA' E INCLUSIONE

Maria Sofia COTELLI

AUTISMO

Anna Chimini ROTUNDO

ONCOLOGIA PEDIATRICA

Giampaolo OLAPPI

DIABETE

Leonardo BARBERA

VIVA SOFIA

Elisa FONTANA

SALUTE MENTALE

Flavia CRISTOFOLINI

AREA VISTA/OCCHIO AI BIMBI

Laura TONTI

DISPOSITIVI E LETISMART

Federica BERARDI

Silvano BIAZZI

Patrizia GRADI



DIPARTIMENTO AMBIENTE E AGENDA 2030

Coordinatore **Marcella RAGLIO**

AREA ACQUA

Michele MALUCELLI

ALPINE LIONS COOPERATION

IPDG Daniela ROSSI

SOSTENIBILITA' E BIODIVERSITA'

(Energia, Innovazione, Ambiente)

Elena GALVANI





DIPARTIMENTO GIOVANI E SPORT

Coordinatore **Stefano RACCAGNI**

SERVICE INTERNAZIONALE CAMPI

E SCAMBI GIOVANILI

Laura SCHIFFO

TEMPO RIGENERATIVO E SPORT

Stefano MATTANA

YOUNG AMBASSADOR

E RELAZIONI GENERAZIONALI

Matilde DONEDA





DIPARTIMENTO AZIONI COMUNITARIE

Coordinatore **Pierantonio BOMBARDIERI**

ECONOMIA CIVILE

Primo BARZONI

CANI GUIDA LIONS

Maria Carmela IACONO

Sonia Trivini BELLINI

RACCOLTA OCCHIALI USATI

Adriano FILIPPINI

UPLOAD

Ezio ZANOLA

Adriano FILIPPINI

ALERT TEAM

Alberto ZILIANI

AREA FAME e RECUPERO ALIMENTARE LIFEBILITY

Pierantonio BOMBARDIERI
Giovanni CANU



COMUNICAZIONE DISTRETTUALE

Coordinatore/Social

Serena Montanari

Rivista Distrettuale

Sirio Marcianò

WEB Officer

PDG Alessandro Colombo



TEMA DI STUDIO NAZIONALE 2026/2027

**«DIREZIONE FUTURO – Come (ri)educare i giovani
del III millennio dopo la rivoluzione social
Un fenomeno emergente: gli Hikikomori»**

Coordinatore **Roberta PAVAN**

GRUPPO DI LAVORO MULTIDISCIPLINARE

Elisa FONTANA

Stefano RACCAGNI

Pierantonio BOMBARDIERI

Marcella RAGLIO

Verrà inoltre costituito un gruppo di lavoro LIONS/NON LIONS



SERVICE NAZIONALE 2026/2027

«IL KIT LIONS PER IL CODICE ROSA»

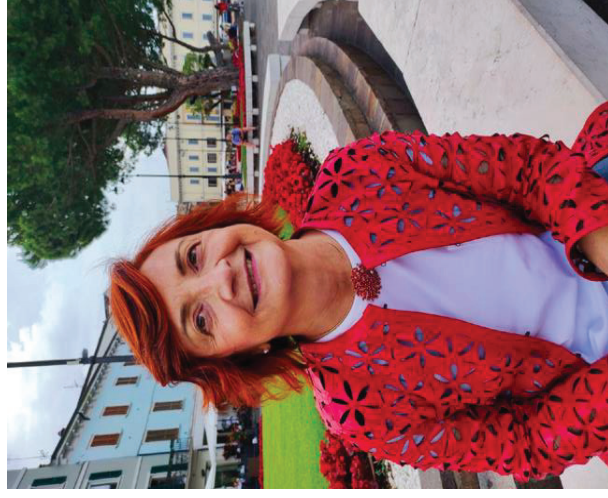
COORDINATORE

Maria Antonietta COPPE

LC Rezzato Giuseppe Zanardelli



COORDINATORE DISTRETTUALE NEW VOICES



Marina RODELLA
LC Desenzano Lago



COMMISSIONE STATUTI E REGOLAMENTI

Coordinatore **Matteo RAFFAGLIO**

- **Area Statutaria** **Alberto BRONZIN**
- **Area Giuridica** **Matteo RAFFAGLIO**
PDG Antonio BELPIETRO
- **Area Fiscale/ETS** **Raffaele RIZZARDI**



REVISORI DEI CONTI

Presidente: Leonardo SARDINI

Membrì ufficiali: Eugenio VITELLO, Stefano COLPANI

UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'

Presidente e Direttore Didattico: Franco MASSERONI

Vice Presidente: PDG Luciano Aldo FERRARI

FONDAZIONE LIONS CLUB BRUNO BNA' ETS

Presidente: PDG Ivo BENEDETTI



RELAZIONI ISTITUZIONALI ED ESTERNE



Tullia VECCHI
LC Bergamo Colleoni



BUON LAVORO A TUTTI!